

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica



Meccanismo
di monitoraggio

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE



La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, anche chiamata "Convenzione di Istanbul", è entrata in vigore il 1 agosto 2014. Stabilisce un insieme onnicomprensivo di obblighi giuridici vincolanti per offrire una risposta globale a tutte le forme di violenza contro le donne, compresa la violenza domestica. Questa convenzione comprende disposizioni dettagliate in materia di:

- ▶ prevenzione della violenza;
- ▶ protezione e sostegno alle vittime;
- ▶ perseguimento degli autori di violenza;

con l'obbligo di sviluppare un sistema di politiche integrate da attuare in maniera coordinata.

■ La Convenzione stabilisce un meccanismo di controllo destinato a determinare in quale misura le sue disposizioni sono applicate e ad offrire indicazioni agli Stati parte della convenzione. Tale meccanismo poggia su due organi distinti ma che interagiscono:

- ▶ il Gruppo di esperti sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (GREVIO) e
- ▶ un organo politico, il Comitato delle Parti, composto da rappresentanti degli Stati Parti alla Convenzione di Istanbul.



GREVIO

Il GREVIO è un organo indipendente specializzato incaricato di verificare l'applicazione della Convenzione di Istanbul da parte degli Stati che l'hanno ratificata. Elabora e pubblica rapporti di valutazione delle misure legislative e di altre misure adottate da tali Stati per dare attuazione alle disposizioni della Convenzione (procedura di valutazione). In determinate circostanze, può aprire un'inchiesta speciale (procedura d'indagine).

Il GREVIO può anche adottare raccomandazioni generali su temi o principi della Convenzione.

Chi sono i membri del GREVIO?

I membri del GREVIO sono **esperti indipendenti e imparziali**, di alto carattere morale, riconosciuti per le proprie competenze in materia di diritti umani, parità di genere, violenza contro le donne o assistenza e protezione alle vittime, o con un'esperienza professionale riconosciuta in una di queste aree.

Il GREVIO è composto da **15 membri** eletti dal Comitato delle Parti tra i cittadini degli Stati parti alla Convenzione, tenendo conto di una partecipazione equilibrata tra donne e uomini e di una rappresentanza geografica bilanciata, oltre a voler garantire competenze multidisciplinari. I membri del GREVIO provengono da vari ambiti professionali, incluso il settore della giustizia penale, l'assistenza sociale, la società civile e le organizzazioni per i diritti delle donne, ovvero provengono da ambiti accademici, e dispongono di un mandato di quattro anni, rinnovabile una volta.

In che modo GREVIO realizza le valutazioni?

■ Procedendo **paese per paese**, il GREVIO realizza una prima valutazione (di base) della situazione in ogni Stato che ha ratificato la Convenzione. Il GREVIO avvia tale procedura inviando il suo questionario al paese in questione ed invitando le autorità a rispondere con un rapporto esauriente. Inoltre il GREVIO raccoglie ulteriori informazioni da varie altre fonti, quali le organizzazioni non governative (ONG), membri della società civile, istituzioni nazionali nel campo dei diritti umani, gli organi del Consiglio d'Europa (l'Assemblea Parlamentare ed il Commissario per i diritti umani, ed altri organi pertinenti) così come da altri organi istituiti da trattati internazionali.

■ Il GREVIO realizza quindi una **visita di valutazione**. Una delegazione formata principalmente da due membri del GREVIO e un membro della Segreteria della convenzione organizza una serie di riunioni con vari interlocutori del governo e della società civile e organizzazioni non governative attive nell'ambito della violenza contro le donne. Il contenuto degli incontri tra la delegazione del GREVIO ed i suoi interlocutori è riservato.

■ In seguito, il GREVIO elabora una bozza del rapporto di valutazione e lo invia al governo per riceverne i commenti. Tali commenti saranno tenuti in considerazione dal GREVIO al momento della stesura del rapporto finale, che sarà nuovamente inviato alle autorità per eventuali commenti finali. Una volta adottato, il rapporto di valutazione di base del GREVIO è reso pubblico, insieme ad eventuali commenti ricevuti dallo Stato interessato.

■ I rapporti del GREVIO, in attesa di adozione, sono trasmessi al Comitato delle Parti che definisce raccomandazioni specifiche riguardanti le misure da adottare per applicare le conclusioni del GREVIO.

■ Una volta completata la procedura di valutazione di base, il GREVIO avvierà una procedura di valutazione tematica più approfondita.

In che modo il GREVIO può avviare procedure di indagine?

■ GREVIO può avviare una procedura d'indagine a seguito di informazioni affidabili che indichino la necessità urgente di intervenire per prevenire atti di violenza gravi, diffusi o ricorrenti, contemplati dalla Convenzione.

■ Il GREVIO può richiedere al paese in questione la stesura di un rapporto speciale in via di urgenza.

■ Tenendo conto delle informazioni rese disponibili, il GREVIO può designare uno o più membri a condurre un'indagine. Nel caso in cui fosse necessario, e in accordo con le autorità interessate, l'indagine può prevedere una visita nel paese.

Cosa non fa il GREVIO?

■ Il GREVIO non è un organismo preposto a trattare reclami. L'unico organo del Consiglio d'Europa competente per il trattamento dei ricorsi individuali relativi a violazioni dei diritti umani legati alla violenza contro le donne e alla violenza domestica è la Corte europea dei diritti dell'uomo.

■ Il GREVIO non interviene nei procedimenti giudiziari a livello nazionale ma interviene come terzo nei procedimenti della Corte europea dei diritti dell'uomo.



COMITATO DELLE PARTI

Il Comitato delle Parti è composto da rappresentanti delle parti alla Convenzione. Nell'ambito delle sue funzioni di monitoraggio, adotta raccomandazioni specifiche basate sui rapporti del GREVIO riguardanti ogni Stato parte. Riflettendo non solo le conclusioni ma anche le priorità indicate dal GREVIO per l'attuazione della convenzione, le raccomandazioni del Comitato indicano quali sono le azioni da intraprendere con urgenza, invitando al contempo lo Stato ad attuare tutte le conclusioni dettagliate del GREVIO.

Il Comitato delle Parti sorveglia le misure adottate per l'applicazione delle proprie raccomandazioni fissando un periodo di tre anni per la loro attuazione e richiedendo allo Stato di trasmettere un rapporto che illustri le misure adottate. Il suddetto rapporto può essere affiancato e integrato da osservazioni inviate da parte di ONG, organizzazioni della società civile e istituzioni nazionali per i diritti umani. Al termine di questo processo, il Comitato adotta le conclusioni per ogni parte, accogliendo i progressi realizzati ed indicando le aree che richiedono ulteriori azioni.

Inoltre, il Comitato delle Parti ha il compito di eleggere i membri del GREVIO.

PARTECIPAZIONE DEI PARLAMENTI AL MONITORAGGIO

Una delle principali innovazioni della Convenzione è l'obbligo per le Parti di invitare i propri parlamenti a partecipare al processo di monitoraggio e quindi presentar loro i rapporti del GREVIO.

La Convenzione prevede inoltre un ruolo significativo per l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, invitata a valutare periodicamente la sua applicazione.

IL RUOLO DELLE ONG E DELLA SOCIETÀ CIVILE

Le ONG attive nella prevenzione e nella lotta contro la violenza nei confronti delle donne sono attori chiave nell'attuazione della Convenzione di Istanbul, ragion per cui, ai sensi della convenzione, gli Stati parte hanno l'obbligo giuridico di riconoscere, incoraggiare e sostenere il loro lavoro e stabilire con esse un'efficace cooperazione (Articolo 9). Le ONG sono anche partner importanti nel monitoraggio dell'applicazione della convenzione.

Nel momento in cui avvia la procedura di valutazione di un determinato paese, il GREVIO può invitare le ONG e la società civile a fornire informazioni pertinenti. Le sue delegazioni tengono anche riunioni con i rappresentanti delle ONG durante le visite del GREVIO negli Stati parte. Le ONG sono fortemente incoraggiate ad inviare il loro contributo e condividere le loro preoccupazioni in ogni momento della procedura di valutazione.

Contatti e ulteriori informazioni

Segretariato del meccanismo di controllo
della Convenzione sulla prevenzione e la lotta
contro la violenza nei confronti delle donne
e la violenza domestica

Consiglio d'Europa
F-67075 Strasbourg Cedex
Francia

E-mail: conventionviolence@coe.int

www.coe.int/conventionviolence

www.coe.int

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 46 Stati membri, compresi tutti i paesi che fanno parte dell'Unione europea. Ogni Stato membro del Consiglio d'Europa è firmatario della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE